

**Cineforum GIOVANNI CROCÈ**  
**Cinema per incontrarsi**  
**95° ciclo**

**“Alla LAF mi mandate?”**  
**“Però mi devi dire tutto quello che succede là dentro...”**



**Regia:** Michele Riondino  
(attore italiano, nato il 14 marzo 1979 a Taranto)

### Filmografia

Esordio alla regia

### Sceneggiatura:

Michele Riondino, Maurizio Braucci  
dal libro "Fumo sulla città" di Alessandro  
Leogrande

### Fotografia

Claudio Cofrancesco

### Musiche

Teho Teardo

Canzone originale "La mia terra" interpretata,  
scritta e composta da Diodato

### Personaggi e Interpreti

<i>Caterino Lamanna</i>	Michele Riondino
<i>Tiziana Lagioia</i>	Vanessa Scalerà
<i>Giancarlo Basile</i>	Elio Germano
<i>Angelo Caramia</i>	Domenico Fortunato
<i>Franco Orlando</i>	Gianni D'Addario

**Produzione** Italia, 2023

**Durata** 99 min.

**Genere** Drammatico

### Di che cosa parla

1997. All'ILVA di Taranto è appena avvenuta l'ennesima morte sul lavoro, ma Caterino Lamanna, operaio addetto ai lavori di fatica nell'industria siderurgia, è pronto a darne la colpa ai sindacati. Caterino è un cane sciolto che pensa al suo imminente matrimonio con la giovane albanese Anna e si fa i fatti suoi, finché Giancarlo Basile, dirigente dell'ILVA, non lo recluta per "farsi un giro e dirgli quello che succede" in fabbrica, e resoconti in particolare le attività del sindacalista Renato Morra, che infiamma gli animi degli operai e li spinge alla ribellione. Basile offre a Lamanna la promozione a caposquadra e l'auto aziendale, ma Caterino chiede di essere mandato alla Palazzina Laf pensando che sia un luogo di privilegio riservato a pochi eletti. In realtà è un edificio in disarmo, incrocio fra una riserva indiana, un manicomio e una prigione, dove sono rinchiusi in orario di lavoro i dipendenti qualificati che hanno fatto l'onda, e che quindi sono invitati a licenziarsi o ad accettare un incarico demansionato e incoerente con la loro preparazione.

### Perché vederlo

La scelta di Palazzina LAF all'interno di questo ciclo del nostro cineforum, dopo *The old oak* e *C'è ancora domani*, deriva dalla volontà di completare un'ideale triade di film recenti, tutti ispirati, in modo diverso ma sempre autentico, da un alto impegno civile, che ne rappresenta la cifra essenziale.

Al di là delle motivazioni di fondo, i 3 film hanno stili e dinamiche molto diverse. *Palazzina LAF* è senza dubbio un film di denuncia, fatto confermato dall'esplicita ammissione del regista. La narrazione è percorsa da sentimenti di frustrazione e rabbia, accentuati dal sapere che si parla di fatti realmente accaduti, ricostruiti con grande cura, grazie a un lungo lavoro di documentazione. Lo stesso regista è andato a intervistare gli operai presenti ai tempi dei fatti raccontati e questi ultimi, dopo aver visto il film, si sono pienamente riconosciuti nelle scene, nelle atmosfere e nelle situazioni narrate.

Ci piace pensare a *Palazzina LAF* e a *C'è ancora domani* come esempi di una nuova, vitale vena del cinema italiano, che unisce all'attenzione per le tematiche civili l'esordio alla regia di bravi attori e la loro capacità di presentare un loro stile di regia originale e molto personale. Il bello deve ancora venire?

### Riconoscimenti:

2023 - Designato *Film della Critica* dal Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani

Prossimo appuntamento:  
**Venerdì 23 febbraio - ore 21.00**  
**THE MIRACLE CLUB**  
di **Thaddeus O'Sullivan**

